

operazioni tra società consolidate che non siano realizzate con operazioni con terzi, vengono eliminate;

- i dividendi distribuiti all'interno del Gruppo sono eliminati dal conto economico e riattribuiti al patrimonio netto nella posta utili portati a nuovo;
- le quote di patrimonio netto e di risultato di competenza di azionisti di minoranza (nel seguito anche "terzi") delle partecipate consolidate sono esposte separatamente in apposite voci del patrimonio netto.

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

La redazione del bilancio consolidato è avvenuta in conformità alla norma contenuta negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrata dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC').

I principi contabili OIC sono stati oggetto di recente revisione e aggiornamento e le modifiche introdotte sono applicabili ai bilanci chiusi a partire dal 31 dicembre 2014. Il presente bilancio è stato redatto tenendo conto di tali modifiche.

Cambiamento prospettico di stima contabile

Al fine di fornire una migliore rappresentazione in bilancio dei fatti e delle operazioni effettuate dalla Società, nel bilancio 2014 sono stati svolti una serie di approfondimenti sul trattamento contabile utilizzato per la rilevazione dei costi riconducibili alle attività commisurate all'avanzamento della commessa nucleare. Secondo quanto previsto dall'OIC 16 *Immobilizzazioni materiali* è emersa la necessità di esaminare analiticamente la natura di tali costi e conseguentemente verificare i requisiti per la capitalizzazione come immobilizzazioni materiali. Ne è derivata una diversa qualificazione dei costi sostenuti per l'acquisto di beni ad utilità pluriennale riconducibili alle attività commisurate all'avanzamento della commessa. Di conseguenza nel bilancio 2014 i costi riconducibili alle attività commisurate all'avanzamento della commessa nucleare, che soddisfano i requisiti previsti dall'OIC 16, sono stati iscritti nell'attivo patrimoniale tra le immobilizzazioni materiali e ammortizzati in base alla loro vita utile.

Le principali motivazioni sottostanti il cambiamento di stima sono:

- 1) I beni ad utilità pluriennale riconducibili alle attività commisurate all'avanzamento della commessa nucleare rappresentano beni di uso durevole. Tali beni, sebbene per un periodo di vita limitato, sono normalmente impiegati nella gestione caratteristica e non sono, quindi, destinati alla vendita, né alla trasformazione per l'ottenimento dei prodotti della Società;
- 2) Il riconoscimento da parte dell'Autorità dei costi relativi a tali beni si sostanzia in un trasferimento di risorse sottoposte ad uno specifico vincolo di destinazione. Ai fini della relativa rappresentazione in bilancio, il riconoscimento in questione è assimilabile ad un *contributo in conto impianti* ai sensi dell'OIC 16;
- 3) L'ottenimento di una migliore rappresentazione del patrimonio aziendale sia da un punto di vista qualitativo che quantitativo e una più efficace tutela dei cespiti aziendali.

Il cambiamento di stima contabile ha comportato sul bilancio 2014 i seguenti effetti:

- i beni ad utilità pluriennale relativi ai costi commisurati all'avanzamento della commessa nucleare sono rilevati tra le immobilizzazioni materiali e ammortizzati lungo la loro vita utile;
- i contributi in conto impianti sono rilevati a conto economico con un criterio sistematico, gradualmente lungo la vita utile dei cespiti. Nell'ambito dei criteri ammessi dall'OIC 16, tenuto conto delle peculiarità operative della Sogin, si è scelta di adottare il metodo dei risconti, in base al quale i contributi sono portati indirettamente a riduzione del costo in quanto imputati al conto economico nella voce A5 "Altri ricavi e proventi" e rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di "risconti passivi".

Il cambiamento di stima non ha prodotto alcun effetto sul risultato dell'esercizio e sul patrimonio netto al 31 dicembre 2014 in quanto l'Autorità riconosce alla Sogin

l'intero importo dei costi sostenuti. Pertanto, a fronte del costo relativo alla quota di ammortamento del bene, viene iscritto tra gli altri ricavi e proventi (voce A5 del conto economico) la quota parte del contributo in conto impianti dello stesso ammontare. Anche da un punto di vista fiscale l'operazione non produce effetti, in quanto la quota d'ammortamento rappresenta un costo deducibile e la quota del contributo è rilevante ai fini delle imposte dirette.

Il cambiamento di stima contabile è, pertanto, applicato in modo prospettico a partire dal bilancio d'esercizio 2014.

Riclassifiche

Nel bilancio 2014 sono state effettuate le seguenti riclassificazioni rispetto al bilancio 2013:

- Il costo delle licenze software e degli applicativi informatici è stato riclassificato nella voce "Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno". Nel bilancio 2013 il costo era iscritto nella voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" (cfr. OIC 24 Immobilizzazioni immateriali). Tale riclassifica ha riguardato unicamente la Controllante;
- I crediti verso il personale, tenuto conto della loro natura finanziaria, sono stati iscritti tra i crediti delle immobilizzazioni finanziarie mentre nel 2013, nel Bilancio della Controllante, erano inseriti tra gli altri crediti dell'attivo circolante (cfr. OIC 15 Crediti);
- Il fondo imposte accoglie nel bilancio 2014 anche le passività probabili derivanti da contenziosi fiscali in corso con l'amministrazione finanziaria (oltre che le imposte differite passive). Nel bilancio del 2013 della Controllante, tale fondo, comprendeva solo le imposte differite passive (cfr. OIC 25 Imposte sul reddito);
- Il costo del lavoro interinale è stato riclassificato tra gli altri costi del lavoro mentre nel 2013 era iscritto nei costi per servizi (Cfr. OIC 12 Composizione e schemi del bilancio d'esercizio);

- La voce "Altri accantonamenti" comprende gli accantonamenti relativi al Fondo oneri AEEGSI sia per il periodo 2013 che per il periodo 2008-2012. Il Fondo oneri AEEGSI è stato considerato un fondo oneri.

Per esigenze di confrontabilità, gli importi al 31 dicembre 2013 presentati negli schemi di stato patrimoniale e conto economico, posti a confronto con gli stessi dati al 31 dicembre 2014, tengono conto di tali riclassificazioni.

Principi generali di redazione del bilancio consolidato

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

L'applicazione del principio della competenza ha comportato che l'effetto delle operazioni sia stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si sono realizzati i relativi incassi e pagamenti.

Salvo quanto riportato rispetto al punto precedente i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nel corso del tempo.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del

risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia..

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo come precedentemente definito viene svalutato in caso di perdite durevoli di valore e ripristinato (ridotto dei soli ammortamenti) al venir meno dei presupposti alla base delle svalutazioni effettuate. L'ammortamento viene calcolato a quote costanti ed è determinato in base alla prevista utilità economica.

I diritti di brevetto sono ammortizzati sulla base della durata legale del brevetto o per un periodo minore se si hanno aspettative di utilità futura più brevi. I diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono ammortizzati sulla base della loro residua possibilità di utilizzazione in un periodo di tre anni. Il contributo straordinario conseguente alla soppressione del Fondo Previdenza Elettrici (FPE), previsto dalla legge del 23 dicembre 1999 (Legge Finanziaria 2000), n. 488, per espressa indicazione di legge è ammortizzato in un periodo di 20 anni.

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dal conduttore.

La differenza da consolidamento è ammortizzata in un periodo di 20 esercizi, e cioè per la durata prevista dal decreto del ministero delle Attività produttive del 2 dicembre 2004 per il programma di *decommissioning* delle centrali nucleari e della chiusura del ciclo del combustibile.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi

direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti. Tali aliquote sono ridotte della metà nel primo esercizio in cui il bene è disponibile per l'uso, approssimando in tal modo il minor periodo di utilizzo dell'immobilizzazione. Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

Fabbricati industriali e terreni	3,5% - 4,5%
Impianti e macchinario	10%-12,5%-15,5%-20%
Attrezzature industriali	10%
Mobili e arredi	12%
Dotazioni informatiche	20%
Macchine d'ufficio	20%
Mezzi di trasporto	25%
Fabbricati industriali	3,5% - 4,5%
Mezzi operativi	20%
Fabbricati industriali	3,5% - 4,5%
Attrezzatura varia e minuta di laboratorio	40%

I costi sostenuti per ampliare, ammodernare o migliorare gli elementi strutturali di un'immobilizzazione materiale, incluse le modifiche apportate per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui essa è stata acquisita, sono capitalizzati se producono un aumento significativo e misurabile della sua capacità produttiva, sicurezza o vita utile. Se tali costi non producono tali effetti, sono trattati come manutenzione ordinaria e addebitati al conto economico dell'esercizio.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni in "altre imprese" sono valutate al costo di acquisizione.

I crediti finanziari sono valutati al valore nominale.

Rimanenze magazzino

Materie prime, ausiliari e prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione e il valore di realizzo desumibili dall'andamento del mercato.

Le rimanenze di combustibile nucleare sono costituite da combustibile irraggiato, plutonio e uranio.

Il combustibile irraggiato, destinato al servizio di riprocessamento oppure allo stoccaggio a secco, il plutonio e l'uranio sono convenzionalmente valorizzati a euro 0,52 per unità di misura di peso (kg).

Lavori in corso su ordinazione

I lavori in corso su ordinazione sono rilevati sulla base dello stato di avanzamento (o percentuale di completamento) secondo il quale i costi, i ricavi ed il margine sono rilevati in base alle attività eseguite. La percentuale di completamento è determinata mediante l'applicazione del criterio del "costo sostenuto" (*cost to cost*). La valutazione riflette la migliore stima dei lavori effettuata alla data di rendicontazione. Periodicamente sono effettuati aggiornamenti delle assunzioni che sono alla base delle valutazioni. Gli eventuali effetti economici, da essi derivanti, sono contabilizzati nell'esercizio in cui gli stessi sono effettuati.

Qualora sia probabile che i costi totali stimati di una singola commessa eccedano i ricavi totali stimati, la perdita probabile per il completamento della commessa è rilevata a decremento dei lavori in corso su ordinazione nell'esercizio in cui la stessa diviene prevedibile, sulla base di una obiettiva e ragionevole valutazione delle circostanze esistenti ed indipendentemente dallo stato di avanzamento della commessa. Se tale perdita è superiore al valore dei lavori in corso, viene rilevato un apposito fondo rischi e oneri pari all'eccedenza.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi e sono valutati secondo il valore

presumibile di realizzazione. Il valore nominale dei crediti è pertanto rettificato per tenere conto di perdite previste per inesigibilità, rettifiche di fatturazione, sconti e abbuoni e altre cause di minor realizzo.

Con riferimento alle perdite previste per inesigibilità, il valore nominale dei crediti è rettificato tramite un fondo di svalutazione per tenere conto della possibilità che il debitore non adempia integralmente ai propri impegni contrattuali. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti, con determinazione delle perdite presunte per ciascuna situazione di anomalia già manifesta o ragionevolmente prevedibile, e la stima, in base all'esperienza e ad ogni altro elemento utile, delle ulteriori perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari, postali e gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti

Comprendono quote di proventi e oneri comuni a più esercizi ripartiti in funzione del principio della competenza economica e temporale.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza od ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio e non è oggetto di attualizzazione.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso. La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro già cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

Debiti

I debiti sono esposti in bilancio al loro valore nominale. I debiti di natura commerciale sono inizialmente iscritti quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi. I debiti finanziari e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione della società verso la controparte.

Acconti nucleari (Controllante)

La voce accoglie i residui fondi nucleari conferiti da Enel con riferimento al D.Lgs n. 79/1999 e le somme disposte dall'AEEGSI. Gli acconti nucleari sono utilizzati a copertura degli oneri conseguenti allo smantellamento delle centrali elettronucleari dismesse riconosciuti dall'AEEGSI con apposita delibera.

Conti d'ordine

I conti d'ordine comprendono le garanzie, gli impegni e i beni di terzi presso la Società e i beni della Società presso terzi. Non si procede alla rappresentazione tra i conti d'ordine di quegli accadimenti che siano già stati oggetto di rilevazione nello stato patrimoniale, nel conto economico e/o nella nota integrativa, quali ad esempio i beni della Società presso terzi.

Le garanzie sono iscritte per un valore pari a quello della garanzia prestata o, se non determinata, alla miglior stima del rischio assunto alla luce della situazione esistente. Gli impegni sono rilevati per un valore pari al valore nominale mentre eventuali impegni non quantificabili sono commentati in nota integrativa.

Ricavi e costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto dei resi, degli abbuoni, degli sconti e dei premi nel rispetto del principio di competenza e di prudenza.

Ricavi per prestazioni connesse all'attività nucleare

I ricavi per prestazioni connesse con l'attività nucleare derivano dal corrispettivo riconosciuto alla Sogin da parte dell'AEEGSI per lo svolgimento della sua attività di smantellamento delle centrali elettronucleari dismesse. Tale corrispettivo è determinato sulla base del riconoscimento di alcune tipologie di costi individuati secondo le deliberazioni dell'Autorità. Nella tabella che segue sono presentate le tipologie di costi riconosciuti e i riferimenti alle delibere.

	Riferimenti Delibere
Riconoscimento dei costi esterni	
- Costi commisurati all'avanzamento delle attività di smantellamento	Delib. 194/13 All. A art. 3
- Costi commisurati all'avanzamento per le attività di chiusura del ciclo del combustibile	Delib. 223/13 co. 11
- Costi esterni obbligatori	Delib. 194/13 All. A art. 5
- Costi esterni commisurabili	Delib. 194/13 All. A art. 6
Riconoscimento dei costi del personale	
- Costi personale obbligatori	Delib. 194/13 All. A art. 5
- Costi personale commisurabili	Delib. 194/13 All. A art. 6
Minori ricavi derivanti da:	
- Attività di smantellamento (vendita di materiali e attrezzature, ricavi connessi alla vendita/valorizzazione di edifici e terreni, ricavi da formazione a favore di terzi)	Delib. 194/13 All. A art. 13, co. 1 e 2
- Sopravvenienze	
Riconoscimento dei costi generali efficientabili	Delib. 194/13 All. A art. 7 e Delib. 632/13

	Riferimenti Delibere
Riconoscimento dei costi per l'incentivo all'esodo personale	Delib. 194/13 All. A art. 8
Riconoscimento dei costi ad utilità pluriennale (ammortamenti)	Delib. 194/13 All. A art. 4
Accantonamenti	Delib. 194/13 All. A art. 2
Gestione Finanziaria	Delib. 194/13 All. A art. 4, co. 7
Meccanismo di premio/penalità per l'accelerazione delle attività di smantellamento	Delib. 194/13 All. A art. 9
Imposte	Delib. 103/08 All. A art. 2, co. 7

Ricavi altri

Gli altri ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazioni di servizi sono rilevati quando il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà.

Contributi in conto impianti

I contributi sono rilevati in bilancio nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che le condizioni previste per il riconoscimento del contributo sono soddisfatte e che i contributi saranno erogati.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sul reddito del periodo sono iscritte tra i debiti tributari, in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni vigenti. Le imposte sul reddito, differite e anticipate, sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in Bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, in base all'aliquota tributaria applicabile al momento in cui si riversano le medesime differenze temporanee.

L'iscrizione delle imposte anticipate tra le attività è subordinata alla ragionevole certezza della loro recuperabilità.

Criteri di conversione delle poste in valuta

I crediti e i debiti espressi originariamente in valuta estera, iscritti in base ai cambi in vigore alla data in cui sono sorti, sono allineati ai cambi correnti alla chiusura

del bilancio. Gli utili e le perdite che derivano dalla conversione dei crediti e dei debiti sono, rispettivamente, accreditati e addebitati nel Conto economico tra le componenti di reddito di natura finanziaria.

In riferimento ai contratti di copertura dei rischi cambi, il relativo premio o sconto derivante dalla differenza tra il cambio a pronti e quello a termine è imputato al Conto economico per competenza.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo.

INFORMAZIONI SULLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE

Nel seguito sono analizzate le voci maggiormente significative dello Stato patrimoniale al 31 dicembre 2014, con indicazione del corrispondente valore al 31 dicembre 2013.

Immobilizzazioni

Ammontano complessivamente a 51.777 migliaia di euro (33.637 migliaia di euro nel 2013).

Immobilizzazioni immateriali

Sono pari a complessive 7.466 migliaia di euro (8.766 migliaia di euro nel 2013). Il dettaglio delle variazioni intervenute nelle diverse categorie di beni è riportato nell'Allegato 2. Di seguito si descrivono le principali movimentazioni.

- La voce "Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno" si riferisce principalmente alla Capogruppo per:
 - potenziamento sistema informativo integrato aziendale;
 - acquisto, installazione e manutenzione evolutiva di software per personal computer.

La voce riporta un decremento di 187 migliaia di euro dovuto essenzialmente agli ammortamenti dell'esercizio.

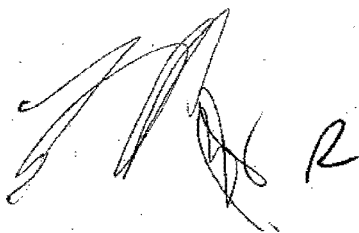
L'ammortamento è calcolato su un arco temporale di tre anni.

- La differenza di consolidamento, evidenzia un valore di 775 migliaia di euro (853 migliaia di euro nel 2013) e si decrementa per l'ammortamento dell'esercizio 2014 pari a un ventesimo del valore storico (78 migliaia di euro).
- Le altre immobilizzazioni immateriali evidenziano un valore di 5.191 migliaia di euro (6.226 migliaia di euro nel 2013), sostanzialmente riferite alla Capogruppo relativamente all'onere per il ripianamento del fondo di previdenza degli elettrici, e comprendono ammortamenti dell'esercizio per 1.035 migliaia di euro.

Immobilizzazioni materiali

Sono pari a complessive 41.749 migliaia di euro (22.085 migliaia di euro nel 2013). Il dettaglio delle variazioni intervenute nelle diverse categorie di beni è riportato nell'Allegato 3. Di seguito si descrivono le principali movimentazioni.

- Terreni e fabbricati, ammontano a 7.303 migliaia di euro (7.456 migliaia di euro nel 2013) e si riferiscono alle installazioni nucleari di Sogin. La diminuzione è attribuibile agli ammortamenti dell'esercizio.
- Impianti e macchinario, ammontano a 2.789 migliaia di euro (2.951 migliaia di euro nel 2013); nel corso del 2014 vi sono state acquisizioni per 1.727 migliaia di euro per la Controllante 12 migliaia di euro per la controllata e ammortamenti dell'esercizio di 1.862 migliaia di euro per la Controllante e 39 migliaia di euro per la Controllata.
- Attrezzature industriali e commerciali, pari a 3.363 migliaia di euro (2.125 migliaia di euro nel 2013), le cui acquisizioni dell'esercizio (1.099 migliaia di euro per la Controllante e 1.293 migliaia di euro per la Controllata) si riferiscono principalmente alle normali dotazioni aziendali e i cui decrementi (498 migliaia di euro per la Controllante e 655 migliaia di euro per la controllata) si riferiscono essenzialmente agli ammortamenti dell'esercizio.
- Altri beni, costituiti da complessi elettronici, mobili, arredi e macchine d'ufficio, nonché automezzi a uso civile, complessivamente pari a 1.815 migliaia di euro (1.696 migliaia di euro nel 2013), le cui acquisizioni (744 migliaia di euro),



ammortamenti (600 migliaia di euro) e dismissioni (24 migliaia di euro) dell'esercizio si riferiscono principalmente alla Controllante.

- Immobilizzazioni in corso, complessivamente pari a 26.479 migliaia di euro (7.857 migliaia di euro nel 2013), si riferiscono interamente alla Capogruppo per i costi alla realizzazione del deposito temporaneo D2 e dell'impianto Cemex del sito di Saluggia e dell'impianto di compattazione del prodotto finito (ICPF) del sito di Trisaia e per quelli derivanti dal decreto legislativo n. 31 del 15 febbraio 2010 che ha sancito l'assegnazione alla Sogin del compito di localizzazione, costruzione ed esercizio del Deposito Nazionale e del Parco Tecnologico;
- Immobilizzazioni finanziarie ammontano a complessive 2.562 migliaia di euro (2.786 migliaia di euro nel 2013) e si riferiscono interamente alla Capogruppo. Sono rappresentate dai crediti finanziari, relativi a depositi cauzionali diversi costituiti in favore di Organismi pubblici e privati e dai crediti verso il personale per prestiti ai dipendenti per l'acquisto dell'alloggio e necessità familiari.

Attivo circolante

Rimanenze

Ammontano a 4.201 migliaia di euro (1.714 migliaia di euro nel 2013) e si riferiscono a rimanenze di materie prime e lavori in corso su ordinazione, di cui 3.236 migliaia di euro di pertinenza della Sogin e 965 migliaia di euro di pertinenza della controllata Nucleco.

Crediti

Il dettaglio dei crediti e delle relative scadenze è riportato nell'Allegato 4 alla presente Nota Integrativa.

I crediti relativi al circolante ammontano a 123.681 migliaia di euro (208.273 migliaia di euro nel 2013) e sono costituiti dalle seguenti principali voci:

- Crediti verso clienti pari a 20.778 migliaia di euro (117.060 migliaia di euro nel 2013), riconducibili essenzialmente ai crediti che la Capogruppo vanta nei confronti del Commissario di governo per l'emergenza rifiuti, bonifiche e tutela delle acque della Regione Campania per 14.888 migliaia di euro.

Il valore dei crediti verso clienti, sopra esposto, risulta al netto del fondo svalutazione crediti, che al 31 dicembre 2014 è pari a 3.878 migliaia di euro (4.243 migliaia di euro nel 2013).

- Crediti tributari, pari a 88.606 migliaia di euro (70.397 migliaia di euro nel 2013), riferiti principalmente ai crediti della Capogruppo per IVA.
- Imposte anticipate, pari a 8.750 migliaia di euro (6.708 migliaia di euro nel 2013), riferite all'effetto fiscale su differenze temporanee deducibili nei prossimi esercizi, essenzialmente a fronte di accantonamenti a fondi per rischi e oneri fiscalmente ancora non dedotti.
- Crediti verso altri, che ammontano a 5.547 migliaia di euro (14.108 migliaia di euro nel 2013) e si riferiscono principalmente al credito della Capogruppo per anticipi effettuati a fornitori e crediti per nota credito da ricevere.

Disponibilità liquide

Sono pari a 168.389 migliaia di euro (171.468 migliaia di euro al 31 dicembre 2013) e rappresentano le disponibilità finanziarie di Gruppo in essere alla chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

Presentano un valore pari a 101 migliaia di euro (545 migliaia di euro al 31 dicembre 2013) e sono riferiti principalmente a costi anticipati dalla Capogruppo per polizze fideiussorie e agli interessi attivi maturati sui c/c.

Patrimonio netto

Alla chiusura dell'esercizio risulta pari a 52.617 migliaia di euro (49.082 migliaia di euro nel 2013), di cui 49.384 migliaia di euro di competenza del Gruppo e 3.232 migliaia di euro di competenza di Terzi.

Nell'Allegato 5 viene riportato il prospetto delle variazioni intercorse nell'esercizio nelle varie voci del patrimonio netto, mentre nell'Allegato 6 viene presentata la

riconciliazione tra il patrimonio netto e il risultato dell'esercizio della Capogruppo e le corrispondenti grandezze consolidate.

Il capitale sociale della Capogruppo, interamente versato, risulta pari a 15.100 migliaia di euro, così come al 31 dicembre 2013, ed è rappresentato da n. 15.100.000 azioni ordinarie del valore nominale di euro 1 cadauna (tutte intestate all'azionista Ministero dell'Economia e delle Finanze).

Il capitale e le riserve di Terzi sono relativi al 40% della controllata Nucleco, detenuta da Enea, e ammontano a 2.040 migliaia di euro.

Fondi per rischi e oneri

Alla chiusura dell'esercizio risultano pari a 19.954 migliaia di euro (13.647 migliaia di euro nel 2013). Nell'Allegato 7 viene fornita la movimentazione intercorsa nelle varie tipologie di fondi per rischi e oneri. Essi comprendono, essenzialmente:

- Il fondo trattamento di quiescenza, che è interamente riferito alla Capogruppo, pari a 36 migliaia di euro (117 migliaia di euro nel 2013), al netto della quota utilizzata nel periodo in esame per 81 migliaia di euro. Il fondo si riferisce alle mensilità aggiuntive per quadri, impiegati e operai, relative al personale Sogin in servizio che ne abbiano maturato il diritto ai sensi del contratto collettivo e degli accordi sindacali vigenti, che verranno liquidate all'atto del pensionamento;
- Il fondo imposte (anche differite), pari a 554 migliaia di euro (148 migliaia di euro nel 2013), è principalmente riferito alla Capogruppo;
- Altri fondi, pari a complessivi 19.364 migliaia di euro (13.382 migliaia di euro nel 2013), con un accantonamento dell'esercizio pari a 6.967 migliaia di euro, che si riferisce principalmente per 2.096 migliaia di euro alla controllata Nucleco quale stima dei costi futuri per le fasi di lavorazione e trattamento dei rifiuti radioattivi ritirati e già fatturati, e, per la differenza, alla Capogruppo per la copertura di oneri derivanti da probabili passività, (si rimanda alla voce Accantonamento del Conto economico per i dettagli).